



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Un arcobaleno di emozioni

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza anziani – A01

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto intende supportare e potenziare gli interventi che già si realizzano nella nostra RSA, ma anche quello di migliorare la qualità della vita, dei rapporti interpersonali, sociali e per garantire una vita più partecipativa alle persone anziane; di fornire quindi, aiuto fisico, compagnia, sostegno, miglioramento della vita di relazione ed inclusione sociale ed anche di mettere le generazioni a confronto allo scopo di consegnare a quest'ultime valori che si stanno perdendo.

Molteplici, quindi, sono gli ambiti di intervento che saranno oggetto delle attività di questo progetto, infatti essendo l'anziano istituzionalizzato necessita di varie tipologie di azioni spesso correlate tra loro e sinergiche atte al miglioramento della qualità di vita della persona, ne deriva che l'attività animativa insieme ai servizi di tipo alberghiero devono essere oggetto di obiettivi di miglioramento e di maggiore qualificazione dell'offerta coniugata da una diversificazione della stessa basata sulle differenti richieste emergenti dal territorio e sullo stato di salute di ogni individuo. Poter contare su un'offerta diversificata di attività e di tipologie di assistenza più o meno importanti in base alla gravità dello stato morboso dell'anziano ospite, garantisce un approccio individualizzato e personalizzato.

L'animazione in RSA diventa uno strumento per migliorare la qualità della vita dell'anziano, costruirgli attorno proposte, iniziative, opportunità che possono essere colte e che consentano di vivere gli ultimi anni di vita in modo più sereno.

Le attività di animazione hanno assunto un ruolo rilevante nelle RSA¹, ma anche nel CDI² e nei Servizi Domiciliari. La sfera personale, della relazione e della socialità dell'ospite, hanno trovato riconoscimento come aspetti imprescindibili della vita degli ospiti. Il tempo libero dell'ospite non deve trasformarsi in tempo vuoto da riempire in un qualche modo, ma deve essere inteso come occasione che permetta di riappropriarsi della propria autonomia, della quotidianità e della progettualità della propria esistenza. Si tratta di favorire la personale attivazione fisica, mentale e psico-relazionale, nella consapevolezza che l'ospite, in quanto persona, non ha soltanto bisogni fisiologici ma anche bisogni psicologici e sociali che influiscono, se non soddisfatti parimenti agli altri, sul decadimento psico-fisico. Gli interventi che scaturiscono da questi bisogni devono trovare risposte sia che la persona fragile si trovi in regime di istituzionalizzazione sia che si trovi a domicilio. Certamente dovranno essere fruibili in modalità differenti, ma comunque disponibili a richiesta.

Quindi scopo del progetto è migliorare la qualità della vita degli anziani e sostenere le

famiglie in un percorso di supporto di tipo relazionale, ma non solo anche di carico di cura.

In particolare si vuole ottenere un miglioramento della qualità della vita degli anziani afferenti i servizi RSA, CDI, Mini Alloggi Protetti, Servizi Domiciliari.

L'integrazione tra ruolo socio-sanitario e ruolo familiare (caregivers) consente all'anziano un migliore "clima ambientale" e la creazione di sinergie di cura utili al miglioramento psico-fisico dell'ospite.

Attraverso proposte di attività di intrattenimento, di stimolazione cognitiva, di socializzazione si cercherà di dare risposte coerenti ai bisogni rilevati.

Nel corso degli anni i vari progetti di SCN attivati, di cui l'ultimo *Un'oasi in RSA* in corso di svolgimento, hanno creato davvero la cultura del tempo libero, hanno diffuso la necessità di riempire i tempi di una RSA con attività ludiche, ricreative, di stimolazione cognitiva, che nel corso del tempo hanno coinvolto sempre un numero maggiore di utenti.

Nel corso del 2015/2016 attraverso il progetto *Circuito Anziani* si sono raggiunti i seguenti obiettivi (dati in progress):

N° interventi individualizzati (30 anziani interessati)

N° di anziani coinvolti in gruppi di stimolazione cognitiva (40 anziani coinvolti)

N° di incontri effettuati nei gruppi di terapia occupazionale (60 sedute)

Il nuovo progetto si sviluppa sui seguenti obiettivi coerenti con le premesse finora fatte.

- a) Valorizzazione dell'identità personale, potenziando il benessere psico-sociale
- b) Modulare gli interventi socio-riabilitativi in base alle reali necessità del singolo anziano
- c) Conservazione e recupero delle risorse e delle abilità personali, favorendo un più ampio senso di padronanza di sé e dell'ambiente
- d) Sostegno e potenziamento delle capacità comunicative e relazionali in un'ottica di apertura al territorio.

Lo stato di salute è determinato contemporaneamente da tre domini: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo. Infatti gli aspetti di dipendenza e improduttività creano nell'anziano uno status di sofferenza ed isolamento che non permette una piena integrazione sociale. Nell'ambito del concetto di invecchiamento attivo si evidenziano da una parte gli aspetti legati alla cura di se stessi e della propria salute, dall'altra quelli riguardanti il contributo che gli anziani possono offrire al benessere collettivo. E' proprio in questo contesto che si pone l'obiettivo **A**

Valorizzazione dell'identità personale, potenziando il benessere psico-sociale.

Costruendo attività ed iniziative mirate ad incrementare il benessere percepito e le occasioni di relazione attraverso anche la narrazione della propria storia personale. Ogni intervento progettato deve essere costruito in base alle esigenze di cura della singola persona fragile, più si riescono a definire attività specifiche modulabili, più si rispetta l'identità del singolo anziano e si permette una più puntuale valutazione degli esiti. Ogni azione deve essere tarata sulla storia di vita e sui sostegni necessari per mantenere il più a lungo le autonomie personali. Tutto questo ben evidenzia l'obiettivo **B Modulare gli interventi socio-riabilitativi in base alle reali necessità del singolo anziano.**

Il mantenimento della capacità di agire delle persone contribuisce al miglioramento della salute e della qualità di vita, facilita la partecipazione alla società permettendo di prendere parte alle attività quotidiane. Le attività finalizzate a questo scopo richiedono il coinvolgimento fisico e mentale dell'anziano, è importante riuscire ad avere un'adesione della persona trattata al progetto riabilitativo.

Le attività sono fondamentali per l'identità, l'autoefficacia ed il senso di competenza dell'utente e permettono inoltre di decidere come impiegare il proprio tempo, conferendo significato alle giornate. L'obiettivo **C Conservazione e recupero delle risorse e delle abilità personali, favorendo un più ampio senso di padronanza di sé e dell'ambiente** si pone in stretta connessione con gli obiettivi A e B del progetto, rappresenta inoltre una modalità operativa consolidata nell'ambito della terapia

occupazionale e negli interventi ri-abilitativi sia a domicilio che presso la RSA. Le dinamiche relazionali, gli aspetti comunicativi rappresentano strumenti professionali di primaria importanza per chi assiste un malato psicosociale e l'interazione efficace, corretta con l'anziano sofferente, con i suoi familiari, tra i vari componenti del gruppo di lavoro costituisce un orientamento irrinunciabile all'assistenza, alla cura e alla riabilitazione. La persona anziana si trova al compimento della propria vita che è anche l'insieme delle relazioni che nel tempo ha costruito. La possibilità di costruire una buona relazione con la persona anziana dipende dalla capacità dell'operatore di conoscere e di capire il contesto relazionale nel quale la persona anziana ha vissuto o vive. Farsi raccontare la storia della persona anziana, dai familiari o dalla persona stessa, è un primo modo per conoscere e per capire. Sapere ascoltare è una grande qualità di chi decide di prestare assistenza. Significa porre al centro della relazione i bisogni e le esigenze dell'altro e cercare di lavorare per la loro soddisfazione. L'obiettivo **D Sostegno e potenziamento delle capacità comunicative e relazionali in un'ottica di apertura al territorio**, cerca di rafforzare gli aspetti relazionali e comunicativi sia interni al nucleo di riferimento dell'anziano che esterni. Questi interventi sono atti a potenziare inoltre i rapporti interpersonali attraverso spazi di compagnia, colloquio, lavori di gruppo. L'animazione diventa uno strumento per migliorare la qualità della vita dell'anziano nel suo complesso, attraverso la costruzione di proposte, iniziative, opportunità che possono essere colte e che consentano di vivere gli ultimi anni di vita in modo più sereno. Negli obiettivi descritti si riconduce tutta la nostra attività animativa e riabilitativa sia in RSA, che nel CDI, nei Alloggi Protetti che nei Servizi Domiciliari.

L'Animatore diviene nel progetto un "facilitatore", che accompagna l'anziano o un gruppo di persone fragili operando un cambiamento che consenta di passare da una situazione vissuta come precaria o di disagio vero e proprio, ad una situazione di benessere. Un *facilitatore* nell'equipe, coordinando gli interventi e le attività previste e specifiche attinenti il suo ruolo, interfacciandosi con i fisioterapisti, gli infermieri, il medico gli operatori ASA/OSS, e cooperando con i volontari del SCN. L'animatore al fine di mantenere vivi i legami significativi vitali per le persone promuove costantemente l'apertura della struttura al territorio favorendo la nascita, il mantenimento o lo sviluppo di relazioni. Gli obiettivi sopra esposti verranno coniugati con le seguenti attività specifiche che ne consentiranno il raggiungimento secondo una valutazione di indicatori di risultato.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ogni intervento previsto, ogni attività progettata parte dalla centralità della persona anziana, dall'importanza di fornire una cura ed una assistenza di qualità e mirata ai bisogni espressi da ciascun individuo.

I VSC dopo un primo periodo di inserimento ed affiancamento saranno assegnati in modo stabile ad uno dei due servizi previsti (CDI – RSA) precedentemente descritti, cioè la RSA o il CDI in base alla sede di servizio prescelta.

AREA RSA (assegnati volontari serv. civile: 2)

Elenco delle attività specifiche per i Volontari/e in RSA (residenza sanitaria assistenziale):

- prendere parte alle riunioni settimanali dell'équipe (redigere i verbali, elencare ordine del giorno);
- collaborare attivamente al monitoraggio presenze/frequenza dell'attività;
- assistenza durante i pasti in refettorio;
- collaborare attivamente alla progettazione e realizzazione di attività di animazione;
- conduzione di alcune attività (es. lettura del giornale, gioco a carte, giochi di società, ginnastica animata);
- accompagnamento degli utenti negli spostamenti (es. alla sala di animazione/Refettorio/Palestra/Giardino) con esercizi di deambulazione;

	LUN	MAR	MERC	GIOV	VEN	SAB
1 h	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti	Assistenza e stimolazione durante i pasti
0.30 h	Ginnastica dolce - deambulazione assistita		Ginnastica dolce - deambulazione assistita		Ginnastica dolce - deambulazione assistita	
1 h	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale	Lettura del Giornale
1 h	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia	Spazio Ascolto/Compagnia
1,30 h	Terapia Occupazionale	Attività Processuali	Terapia Occupazionale	Attività Processuali	Terapia Occupazionale	Giochi di Società
1 h	Gruppo Discussione	Lab. Arcobaleno di Emozioni	Gruppo Discussione	Lab. Arcobaleno di Emozioni	Gruppo Discussione	
1,30 h	Giochi di Società		Giochi di Società			
1 h	Interventi domiciliari	Alloggi Protetti	Interventi domiciliari	Alloggi Protetti	Interventi domiciliari	Alloggi Protetti
1 h	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati	Interventi Individualizzati
1 h					Equipe/Coord.	

Durante tutte le fasi del progetto i volontari saranno affiancati e guidati da personale dipendente e dall' operatore locale di progetto. L'autonomia di gestione, da noi auspicata, sarà incentivata solo se i volontari/e ne condivideranno il principio e se acquisiranno le competenze di base previste dai vari step del progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione: Allegato "A"

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento: NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio settimanali dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Rispetto della Privacy degli Utenti e della Carta dei Diritti della Persona Anziana. Utilizzo del cartellino identificativo. Possibili ingressi in giorni festivi per organizzazione attività animative e soggiorni climatici.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto: Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero volontari da impiegare nel progetto :4

Numero dei posti con vitto e alloggio: 0

Numero dei posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti solo vitto: 4

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "Bruno Pari" DI OSTIANO (SCORPORO SEDE 16852 DEL 07/07/09)	OSTIANO (CR)	VIA G.B. ROSA, 42 26032 (PALAZZINA: CDI, PIANO:0)	16852	2	BAROZZI CRISTINA	06/12/1972	BRZCST 72T46E5 26D			
2	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "Bruno Pari" DI OSTIANO	OSTIANO (CR)	VIA G.B. ROSA 42, 26032	16856	2	LAZZARINI GAIA	11/08/1990	LZZGAI9 0M51D14 2T			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il percorso formativo utilizza l'approccio metodologico laboratoriale. Il lavoro di gruppo, guidato dalla conduttrice, sarà orientato a valorizzare le esperienze e le competenze di ciascuno/a. Gli approfondimenti teorici saranno utilizzati per sistematizzare e contestualizzare gli apprendimenti maturati nei diversi ambiti di vita e mediante l'esperienza di SCV.

Ore complessive 18 (costo stimato euro 900,00 importo correlato a più progetti e finanziato dal Bilancio Ordinario Cap. Formazione)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

1 ^Parte (50 ore) entro i primi 90 giorni

Geriatrics (Cenni sulle principali patologie);
 Tecniche di Animazione in RSA;
 La relazione con i famigliari;
 La Carta dei Servizi;
 Norme di Igiene ed HACCP da osservare con la somministrazione di cibi e bevande;
 Il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI);
 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (dlgs 81/08)
 Le abilità motorie nell'anziano
 I servizi diurni e domiciliari nella rete per gli anziani

2^ Parte (22 ore) entro i primi 270 giorni

Lavoro in Equipe
 Lettura del PAI – revisione ed impostazione degli interventi di cura
 Analisi di casi

Durata: 72 ore (50 + 22 ore)